

# ELLE SPOUSED

SE LA  
PRIMADONNA  
E LUI  
*La sindrome  
di Groomzilla*

GALATEO  
*La cerimonia  
perfetta*

ESCLUSIVO  
*Le acconciature  
del super stylist*

QUALCOSA  
DI DIVERSO  
*I viaggi  
con nozze*

TENDENZE  
*Il matrimonio  
a costo zero*

SÌ, LI  
VOGLIO

Accessori  
Regali  
Gioielli  
Location  
Wedding  
planner  
Catering  
Party  
Décor  
Indirizzi  
segreti

*Rural couture  
Street romantico  
Come le it girl*

# GRANDI AMORI di MODA



€ 3,50



*spose di moda*



In queste pagine, i dettagli del matrimonio di Alessia Giacobino, stilista di Jo No Fui.

# RAGIONI *e sentimento*







*Come va a nozze una giovane stilista di successo? Con un tocco hippie e tanto chic. Mixando tradizione e fantasia. Rigor di logica e note poetiche. Ecco il matrimonio secondo Alessia Giacobino, designer di Jo No Fui*

di MARIANGELA ROSSI - foto GIANLUCA PASQUINI

«**E**tutta questione di particolari. Ogni giorno è speciale, ogni cosa dev'essere curata». Sorride Alessia Giacobino, grandi occhi scuri da bambina, volto delicato e lineamenti sottili, seduta nel suo showroom milanese due giorni dopo una "kermesse matrimoniale" - la sua - che verrà ricordata a lungo. Classe 1972, architetto riminese da dieci anni convertita alla moda, è l'anima del marchio Jo No Fui. «Jo no fui», non sono stata io, rispose un giorno quando non voleva svelare chi avesse disegnato i pantaloni che indossava. Era stata lei. Ed è stata lei la regista, per tre mesi, del suo matrimonio con Alessandro, papà della piccola Allegra. «Ma non ho mai smesso di lavorare, sino alla mattina stessa», racconta Alessia che, da ragazza, mentre

gli amici erano a ballare sulla riviera romagnola, sgobbava notte e giorno per arrivare dov'è adesso: 7,2 milioni di fatturato e 250 boutique in tutto il mondo.

Alessia si è sposata in comune, a Rimini, in forma privatissima. Solo parenti stretti e un ricevimento nella sua bella casa al mare. Un matrimonio garbato ma grintoso, come lei. Hippy-chic. Un po' meno rock di quello di Kate Moss, però con lo stesso stile, snob ma semplice, elegante e contemporaneo. «Volevo una cerimonia classica, ma non essendo più una ragazzina ho evitato citazioni troppo tradizionali, dando un tocco personale a tutto».

Partiamo dall'abito, creato da lei, *ça va sans dire*. Ben venga il pizzo avorio. Rigorosamente francese, delicato, impalpabile. Ma in versione tuta, leitmotiv delle sue collezioni. «Ho scelto un top bustier morbido con pantaloni, legati in vita da una cintura gioiello ideata con un cordoncino in seta: da lì scendeva una pioggia di perle di varia misura. Femminile ma sobrio, e poi pratico. Come le scarpe, sandali tipo ballerine, disegnati da Gianvito Rossi, con nastro-cordone da allacciare alla caviglia». Dettaglio non casuale. Ricorre ovunque. Dalla tovaglia di lino, sulla tavola lunga venti metri ricoperta con strati di pizzo, allo stesso che sbucca dalle trecce di Alessia e Allegra, o cascate dal bouquet di carnose peonie bianche («Introvabili, la fioritura era terminata, ma sono le mie preferite e ci tenevo ad averle») e quasi stracciato come décor della Porsche rossa d'epoca degli sposi.

Ma il tema nastro, che sia pizzo, cordone o spago, compare anche tra i fiori di campo recisi e scomposti, nelle brocche usate per l'acqua (a tavola, insieme ai vasetti in



A sinistra, Alessia Giacobino con il marito Alessandro, papà della loro piccola Allegra (a destra, con i genitori).





A destra, Alessia Giacobino durante il party sul mare. Sotto, Alberta Ferretti, invitata al ricevimento.



Gli ospiti raggiungono la festa via mare.

*“Garze che si agitano al vento, conchiglie, stelle marine. E poi la ‘strada dei sapori”*”

terracotta con piante aromatiche) e nelle bomboniere... Già, le fatiche. «Ho pensato a qualcosa che trasmettesse sentimento, che narrasse di noi», dice Alessia, che ha scelto *Il profeta*, il libro di Khalil

Gibran, rivestito con carta unita a petali di rose bianche: spiccano il segnalibro nelle pagine dedicate al matrimonio e i tre confetti legati con spago e pizzo délabré. «È piaciuto. Come pure le partecipazioni - ho evitato il corsivo inglese un po' lezioso e ho scelto una misura larga - e la qualità del cibo. Amo cucinare, mi piacciono i sapori semplici, soprattutto il pesce che è sempre sulla mia tavola. Secondo me, è stata indovinata anche la selezione di formaggi accompagnati da tante gelatine diverse, in bicchieri vintage trovati nei mercatini d'antiquariato di tutto il mondo».

ANCH'IO CE L'HO FATTA E VI RACCONTO COM'È ANDATA



**QUALCOSA DI BLU**  
Sofia Capua, mamma, 34 anni

«La sera prima ognuno ha dormito con i propri amici. Mai più visti fino al momento del sì. Uscita di casa

alle 8 per andare dal parrucchiere, alle 11 eravamo sposati. Poi, aperitivo con otto amici al bar sotto casa. Ma la tradizione era salva: qualcosa di blu, una borsa prestata...».



**LA FESTA DELLE AMICHE**  
Francesca Visentin, giornalista, 46 anni

«La festa delle amiche. Ecco come lo intitolerei. Temporaneamente im-

mobilizzata per problemi di salute, il mio matrimonio l'hanno organizzato loro, insieme a mia sorella, in un mese e mezzo, mentre da casa io monitoravo via mail. Abito, torta, fiori, spettacoli teatrali, location: un fai da te tutto al femminile, molte idee e nessun approccio istituzionale. Parola d'ordine: divertimento continuo».



**IL BIS A VENEZIA**  
Anna Maria Maggi, gallerista, 44 anni

«Sposati in comune dal sindaco, che è anche un amico, e poi cena

a casa per pochi. Unica preoccupazione: riallestire la casa con opere di artisti che avessero un significato per entrambi. Un mese dopo il bis. Ricevimento per gli amici a Venezia, durante la Biennale».

IL PARTY A TEMA

Poi, per il party del sabato successivo con gli amici (trecento invitati, compresi Alberta Ferretti, la famiglia Gerani di Iceberg, i Muccioli di San Patrignano, il dj Linus...), Alessia ha voluto un stile più scenografico, aiutata anche da Alessandra Grillo, pierre e wedding planner. «Il tema è quello del mare, che poi ricorre anche nella mia casa», spiega. Location, il Circolino del molo, in una baia raggiungibile in barca a Casteldimezzo, vicino a Pesaro.

Un luogo ad alto tasso di magia, ristrutturato dal designer Vincenzo De Cotiis, già stilista di Haute, dove l'allestimento è studiato come un itinerario da seguire una volta scesi sul molo, addobbato da intrecci floreali. Attraverso il gazebo-set fotografico, decorato con garze che si agitano al vento, conchiglie e stelle marine, gli ospiti percorrono una "strada dei sapori", con dieci banchetti dedicati a vari temi gastronomici, diretti da chef come il giapponese Hirota-ka Nishida e il marchigiano Riccardo Agostini: crudi di

Un particolare dei banchetti di nozze.





Un altro cambio d'abito per Alessia Giacobino, al momento di aprire le danze (a destra).



Sopra. La torta a piani creata al momento con centinaia di bicchierini di crema e frutta.



“Mi ha detto all'orecchio: ‘Sai mamma, questo è il giorno più bello della mia vita’”

pesce, griglia, salumi mare e un'enoteca, con 500 etichette, un corn con maestra gelataia una tabaccheria per amici fumatori. Ment lo staff - t-shirt a righe pantaloni da marina arrotolati per gli uom



**A NEW YORK, A SORPRESA**

Micol Fischer, libera professionista, 37 anni

«A New York, la nostra città preferita, ma senza dirlo a nessuno.

Un mazzo di rose bianche, un paio di jeans bianchi... Abbiamo chiesto al fotografo davanti alla City Hall di farci da testimone e in quarto d'ora è successo. Poi, tornati a Milano, festa a sorpresa a casa nostra».

07/07/07

Cristina Didero, curatrice di mostre, 40 anni

«07/07/07: o quel giorno lì o niente. E una volta bloccata la data,

per niente semplice, ci siamo sposati nella Sala rossa del Campidoglio: Barry White in entrata e Marcia nuziale in uscita. Poi, garden party in un vivaio tra anatre e galline con 270 invitati da tutto il mondo».

ALBERTO GIULIANI



**BIANCO & ROSSO**

Chiara Francione, architetto, 33 anni

«Il classico abito da sposa bianco. A renderlo speciale, un'esuberante

coda rossa. Ricevimento a casa dei miei in collina: tovaglie rosse con centri tavola bianchi, crostate di fragola monoporzione, cascate di peperoncini ovunque, anche nel bouquet e per l'acconciatura».



**LE LACRIME DI PAPÀ**

Marta de Battisti, ingegnere, 30 anni

«La cosa più emozionante è stata vedere mio padre commuoversi

quando finalmente abbiamo trovato il vestito. Cercato per più di un mese. Tutti mi consigliavano qualcosa di molto importante, mentre io ho sempre immaginato un abito semplice, come sono io». Patricia Schmeidler



ni, abiti in garza con maxi parei bianchi per le donne, tutti disegnati da Alessia - serve delizie e una torta a piani creata al momento con centinaia di bicchierini di crema e frutta, il coup de théâtre arriva con una danza-performance in stile Cirque du Soleil. Nel silenzio di un mare scuro, una ballerina volteggia sospesa da un balloon gonfiato con diciotto tonnellate di elio, come una luna gigante. Un momento senza tempo, da ricordare. Come le pashmine ricamate con le iniziali ricamate o le bottiglie vintage che sbucano da grandi bauli bianchi stile pirata e che contengono poesie di Prévert scritte a mano da una calligrafa

**IL VIAGGIO PRIMA DELLE NOZZE**

Alessia raggiante, prima in chiffon plumetis di seta avorio, scollatura con torchon rivestito e maniche come ali, e poi, al momento della musica dal vivo della band di Mario Biondi, in abito con fili di cristallo argentato, quasi ossidati e come erosi dal mare. «Mi sono commossa quando Allegra, 5 anni, mi ha detto all'orecchio: "Sai mamma, questo è il giorno più bello della mia vita"».

Ad Alessia chiediamo un must da evitare, un errore da non fare. «Mai rinunciare alla lista nozze, è comunque un piacere per tutti (lei, con casa arredata da tempo, ha scelto una donazione a una casa-famiglia riminese e un ritratto degli sposi dell'artista Enzo Fiore, ndr). E bandire gli addii al nubilato. Li trovo trash, privi di senso. Da cosa si deve evadere?».

E il viaggio? Solo un po' di relax, a Saint-Tropez, per i neosposi, che in realtà si erano preparati all'evento con una settimana di remise en forme in una spa caprese e poi via con gli amici a Ibiza. Insieme ad Allegra. «È a lei che dedichiamo tutto questo. È stato anche il suo matrimonio».

Mariangela Rossi

elle.it



IL VIDEO DEL MATRIMONIO di Alessia Giacobino è su [www.elle.it/Spose](http://www.elle.it/Spose)